

Intervista al maestro Luca Ricevuti

Struttura dell'Associazione

L'ACoPJD si è costituita nel marzo 2002, è una libera associazione culturale senza scopo di lucro ed è iscritta all'Albo dell'Associazionismo della Provincia di Milano.

In essa tutte le cariche sono volontarie ed elettive; non è prevista quota associativa, l'unico obbligo è la regolare, attiva e seria partecipazione alle prove e alle esibizioni corali.

L'attuale Presidente è Elisa Neri, eletta nel 2007; i componenti del Consiglio Direttivo sono: Maria Bucca (vicepresidente), Ivan Airoidi, Fiorella Zoia, Maria Aldrovandi e Lavinia Antico; il Collegio dei Probiviri è costituito da: Antonio Peloso, Alessandro Bonora e Nicola Amadio.

Come previsto dallo statuto l'ACoPJD devolve gli esuberanti di cassa in beneficenza. Nel corso degli anni ha sottoscritto alcune adozioni a distanza di bambini indiani che hanno potuto raggiungere la regolare età lavorativa formandosi nelle scuole dei padri missionari del PIME di Milano.

Occasionali donazioni sono state fatte anche ad altre opere religiose e benefiche.

Obiettivi

Lo studio, la valorizzazione e la divulgazione del repertorio polifonico classico sacro

L'opportunità di aggregazione di persone diverse per età, ceto sociale, attività lavorativa, provenienza geografica, grado di istruzione, accomunate dall'amore per la musica in generale e per il canto in particolare, che sappiano collaborare al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

Repertorio

Il repertorio è costituito da brani polifonici sacri dal secolo XVII a oggi, cantati sia a cappella, sia accompagnati (dall'organo o dall'orchestra).

I pezzi appartengono prevalentemente al periodo classico (sec. XVIII) e al repertorio "ceciliano", cioè canti liturgici della prima metà del '900 il cui maggior esponente è Lorenzo Perosi.

Gli autori eseguiti più conosciuti e rappresentativi sono: G.P. da Palestrina, T.L. da Victoria, J.S. Bach, G.F. Händel, A. Vivaldi, W.A. Mozart, F. Schubert, A. Bruckner, A. Donini, L. Perosi, L. Migliavacca...

Attività

Le attività che abitualmente svolge il CoPJD sono:

servizio liturgico presso la chiesa di san Pietro in Sala durante le principali festività religiose

esecuzioni concertistiche sia a fini culturali, divulgativi, celebrativi, sia per la raccolta di fondi per istituzioni benefiche a carattere umanitario e senza scopo di lucro

servizio liturgico in occasioni particolari: matrimoni, ricorrenze/anniversari, comunioni, cresime, feste patronali o cittadine...

Storico delle esecuzioni

Luoghi di esibizione in Milano:

Cattedrale cittadina (Duomo), sant'Ambrogio, san Lorenzo Maggiore, san Simpliciano, sant'Alessandro, san Gottardo in Corte, santa Maria del Suffragio, santa Maria Segreta, san Vincenzo

in Prato, santi Patroni d'Italia, santi Quattro Evangelisti, Beata Vergine Immacolata e sant'Antonio, santa Maria bianca della misericordia, sant'Ildefonso, san Nicola in Dergano, Gesù Divino Lavoratore, Chiesa Cristiana Metodista, Monastero della Visitazioni, Istituto Leone XIII, Istituto Suore Marcelline, Fondazione "Marco Mantovani"

Luoghi di esibizione extracittadini:

Boffalora Ticino (MI), Paderno D.no (MI), Rocca Brivio (Melegnano, MI), Margno (LC), Centro Aloisianum (Gallarate, VA), Rudiano (BS), Cevo-Val Savio (BS), Ceriano Laghetto (MB), Liscate (MI), Verbania.

Corista-tipo

Una persona appassionata e curiosa, spinta dalla ricerca del bello musicale, che sappia impegnarsi con volontà e intelligenza per migliorarsi sempre di più.

Che sappia cooperare per gli scopi che predilige tra quelli statutari (culturali, religiosi, filantropici o sociali) con la propria individualità, le proprie capaci-

tà e le proprie convinzioni, nel rispetto degli altri e delle finalità associative.

Progetto 2014/2015

L'ACoPJD si prefigge, nel breve/medio termine, di allargare l'attività anche alla musica strumentale. Da qualche anno infatti si è costituita la Giovane Orchestra d'Archi "Jubilate Deo", formata da giovani studenti del Conservatorio e della Scuola Civica di Milano. L'ensemble accompagna, seppur occasionalmente, il Coro in alcuni brani del repertorio ed esegue anche pezzi puramente strumentali.

Il progetto è quello di ampliare l'offerta musicale dell'Associazione, rendendo stabile questa formazione e continuative le esecuzioni; per arrivare a ciò, l'orchestra ha bisogno di essere ampliata, istituzionalizzata e sovvenzionata.

Nel panorama musicale milanese, infatti, sono rare le orchestre giovanili; la Civica Scuola di Musica offre ai suoi studenti (e solamente a essi) due possibilità di questo tipo: un'orchestra per gli studenti che non abbiano ancora affrontato l'esame del 5° anno e un'altra che comprende gli studenti dal 5° anno al diploma. Il Conservatorio, invece, prevede solamente un'orchestra giovanile tra l'8° anno di

corso e il diploma. Si evidenzia, in questo modo, una "falla" didattica per gli studenti più giovani, i neodiplomati, ma soprattutto per coloro che studiano privatamente, e per puro diletto, uno strumento musicale.

La pratica orchestrale è didatticamente imprescindibile per i giovani musicisti, è un'attività altamente formativa, sia dal punto di vista musicale, sia dal punto di vista pedagogico. Inoltre permette di evidenziare i progressi didattici, ma anche di imparare a collaborare con coetanei al fine di raggiungere uno stesso scopo. Infine dà la possibilità di cimentarsi in performance concertistiche che, normalmente, ai più sarebbero precluse.